



Immagine tratte dal graphic novel «Cena con Gramsci»

Pubblichiamo l'introduzione di Giuseppe Vacca a «Cena con Gramsci» il graphic novel che ripercorre la vita del fondatore del Partito Comunista d'Italia. Per la prima volta «Le lettere dal carcere» vengono proposte per immagini.

**GIUSEPPE VACCA**

STORICO

**D**i tanto in tanto, nello scorrere degli anni e nell'alternarsi della «fortuna» e della «sfortuna» di Gramsci, più d'uno, affascinato dalla sua figura e dal suo pensiero, è ricorso al teatro – un «genere» particolarmente caro al giovane Gramsci – per parlare di lui.

Si è trattato prevalentemente di opere dedicate a rappresentare momenti decisivi o particolarmente suggestivi della sua vita e della sua lotta. *Cena con Gramsci*, invece, mi pare diversa: mescola i linguaggi del pop e delle avanguardie, mira a cogliere la spiritualità interamente

## Antonio Gramsci? Ora ve lo raccontiamo a fumetti sul web

Da oggi fino a lunedì la prima uscita dei sette graphic novel del BeccoGiallo scaricabili dal sito de «l'Unità». Attraverso il giornalismo disegnato si narrano grandi personaggi e eventi drammatici della nostra storia

intramondana del giovane sardo e riesce a trasmettere un'immagine poco esplorata della sua persona. Pensieri profondi, concetti distillati attraverso uno straordinario esercizio della conoscenza e della riflessione, divengono così idee forza vitali e suggestive, che raggiungono limpidamente gli spettatori e fanno sorgere

il desiderio di saperne di più, magari di leggere gli scritti di Gramsci.

**Traducibilità** e combinazione dei linguaggi sono un tratto distintivo del pensiero di Gramsci e suggeriscono l'idea che l'invenzione narrativa sia il mezzo più adatto per comunicarlo e farlo rivivere. Il fumetto e la

multimedialità caratterizzavano già il progetto culturale che aveva ispirato Roberto Rampi e Davide Daolmi. La reazione del pubblico giovane che avevo osservato nella rappresentazione della *Cena* a Milano e a Roma – le due rappresentazioni a cui avevo assistito nel 2007 – confermavano la validità dell'intuizione e del «proget-